RESOCONTO STENOGRAFICO

745

SEDUTA DI VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2026

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE **ANNA ASCANI**

I N D I C E

RESOCONTO STENOGRAFICO ..... 1 - 15

Missioni.....1

PRESIDENTE.....1

Interpellanze urgenti *(Svolgimento)*.....1

PRESIDENTE.....1

(Chiarimenti e iniziative in ordine alle criticità relative alla manutenzione e alla riqualificazione delle autostrade A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo - n. 2-00982)..... 1

PRESIDENTE..... 1, 3, 6, 8

D'ORSO Valentina (M5S)..... 1, 6, 8

IANNONE Antonio, *Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti*.....3

(Chiarimenti in merito all'incarico di coordinamento della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nonché in ordine alla concessione autostradale A4 Brescia-Padova - n. 2-00983).....8

PRESIDENTE..... 8, 9, 12, 13

BONELLI Angelo (AVS)..... 8, 12

N.B. Il RESOCONTO SOMMARIO è disponibile on line già nel corso della seduta, alla pagina "Resoconti" del sito della Camera dei deputati. Il Resoconto Sommario è corredato di collegamenti ipertestuali verso il Resoconto Stenografico *(Vedi RS)* ed ai documenti di seduta *(Vedi All. A)*.

I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

N.B. FRATELLI D'ITALIA: FDI; PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA: PD-IDP; LEGA - SALVINI PREMIER: LEGA; FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE: FI-PPE; MOVIMENTO 5 STELLE: M5S; AZIONE-POPOLARI EUROPEISTI RIFORMATORI-RENEW EUROPE: AZ-PER-RE; ALLEANZA VERDI E SINISTRA: AVS; NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, UDC E ITALIA AL CENTRO)-MAIE-CENTRO POPOLARE: NM(N-C-U-I)M-CP; ITALIA VIVA-CASA RIFORMISTA: IV-CR; MISTO: MISTO; MISTO-FUTURO NAZIONALE VANNACCI - FREE: MISTO-FNV-F; MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE: MISTO-MIN.LING.; MISTO-+EUROPA - STATI UNITI D'EUROPA: MISTO-+Eu-SUEu; MISTO-SUD CHIAMA NORD: MISTO-SCN.

IANNONE Antonio, *Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti*……9

Sui lavori dell'Assemblea, nuova articolazione dei lavori per la settimana 16-20 novembre 2026 e conseguente aggiornamento del calendario. Organizzazione dei tempi di esame degli argomenti iscritti nel calendario…… 13

PRESIDENTE…… 13

Ordine del giorno della prossima seduta…… 14

PRESIDENTE…… 14

Calendario vigente dei lavori dell'Assemblea …… 15

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE ANNA ASCANI

La seduta comincia alle 9,32.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Invito la deputata Segretaria a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

GILDA SPORTIELLO, *Segretaria*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna sono complessivamente 93, come risulta dall'elenco consultabile presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto stenografico della seduta in corso *(Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna)*.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze urgenti.

(Chiarimenti e iniziative in ordine alle criticità relative alla manutenzione e alla riqualificazione delle autostrade A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo - n. 2-00982)

PRESIDENTE. Passiamo alla prima interpellanza urgente all'ordine del giorno D'Orso ed altri n. 2-00982 *(Vedi l'allegato A)*.

Chiedo alla deputata D'Orso se intenda illustrare la sua interpellanza o se si riservi di intervenire in sede di replica.

VALENTINA D'ORSO (M5S). Sì, grazie, Presidente. Torniamo a parlare in quest'Aula di un grave problema che affligge la nostra Sicilia: il problema delle carenze infrastrutturali, rispetto al sistema autostradale in particolare. E parliamo di due autostrade che dovrebbero essere arterie strategiche per la mobilità della regione, dovrebbero essere la spina dorsale per la mobilità dei siciliani: la A18 Messina-Catania e la A20 Messina-Palermo. Queste due arterie sono gestite dal CAS, il Consorzio per le autostrade siciliane, e da tempo presentano gravi criticità manutentive.

E, da ultimo, apprendiamo - ma lo apprendiamo, in particolare, dagli organi di stampa, da diversi quotidiani, anche riviste di settore - che ci sono state delle ispezioni, condotte dall'ingegnere Migliorino, incaricato proprio dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che avrebbero fatto emergere gravi carenze, in particolare nelle condizioni delle barriere laterali di sicurezza. Cito testualmente, ripeto, con i virgolettati che riportano organi di stampa: sembrerebbe che le autostrade in questione "non possono rendersi percorribili con adeguati standard di sicurezza".

Nel corso dei sopralluoghi sembrerebbe che si siano riscontrate barriere di altezza insufficiente in corrispondenza di viadotti caratterizzati da rilevanti dislivelli, che si sia riscontrata la presenza di vegetazione incontrollata negli spartitraffico e ulteriori carenze manutentive. Queste carenze manutentive riguarderebbero circa il 65 per cento della rete autostradale che ho citato, quindi circa 170 chilometri sui 260 chilometri complessivi delle autostrade A18 e A20.

Allora, il tema è che da queste ispezioni sembrerebbe sia stata suggerita una serie di prescrizioni al CAS, quali la riduzione della velocità, la riorganizzazione delle corsie, l'interdizione della corsia di emergenza in alcuni tratti e anche ulteriori prescrizioni. Sono tutte prescrizioni che noi ci rendiamo conto che sono finalizzate a ridurre i rischi per gli utenti, e, quindi, a rendere meno pericolosa la percorrenza di queste autostrade. Però ce lo dobbiamo dire: cosa comportano? Comportano l'ennesimo disagio per gli utenti, per i siciliani che devono spostarsi da una località a un'altra, tra l'altro dal capoluogo, da Palermo verso Messina, quindi un collegamento importante, soprattutto per i pendolari oppure per coloro che viaggiano per lavoro.

Il problema è che si va a impattare sulla vita, sulla qualità della vita dei cittadini siciliani, ancora una volta. E questo, in qualche modo, è davvero sconfortante, perché ricordo a me stessa che, tra l'altro, il CAS impone un pedaggio, quindi ha delle tariffe che impone all'utenza. Ecco perché, ad esempio, il presidente di Federconsumatori Sicilia ha subito, giustamente e correttamente, lanciato un appello a valutare la sospensione del pagamento dei pedaggi o, quantomeno, a ridurre le tariffe stesse, perché i siciliani saranno costretti ad affrontare mesi, evidentemente, se non anni - perché lo abbiamo visto altrove - di ulteriori disagi.

Quello che fa più arrabbiare noi siciliani è anche un altro aspetto: queste carenze manutentive, in realtà, sono state segnalate da tempo. C'è stata un'ispezione nel 2021 che aveva riscontrato probabilmente delle analoghe criticità. E allora perché non è stato fatto nulla? Perché siamo punto e a capo ancora una volta?

La vicenda può essere rilevante, questa riflessione può essere rilevante, anche alla luce del fatto che ci consta che il Ministero abbia intrapreso un procedimento relativo alla permanenza della concessione in capo al CAS, forse proprio perché ha riscontrato - perché è sotto gli occhi di tutti, non possiamo chiudere gli occhi su questo - delle criticità gestionali e delle assolute carenze manutentive.

Quindi, ciò a cui il CAS sarebbe preposto, la gestione, la manutenzione e la garanzia delle condizioni di sicurezza di quelle autostrade. Il punto è questo: sappiamo bene che non c'è neanche una rete viaria alternativa per una mobilità alternativa rispetto alle due arterie A20 e A18. Le strade statali 113 e 114 non sarebbero mai in grado di assorbire una mobilità alternativa, una viabilità alternativa, soprattutto con riferimento ai mezzi pesanti.

Perché quello di cui non si parla mai è che, chiaramente, queste due arterie sono attraversate da mezzi pesanti, e andarli, in qualche modo, a deviare verso le strade statali, che attraversano anche dei piccoli borghi marinari e dei piccoli paesi, sarebbe quantomeno folle. Adesso andrò a elencare - e lo faccio dandone lettura, perché davvero sono domande puntuali - alcune questioni a cui spero che il rappresentante del Ministero, qui, del Governo, possa dare risposte altrettanto puntuali.

Io qui porto, in qualche modo, la voce dei cittadini e delle cittadine siciliani che vogliono capire che sorte toccherà loro e per quanto tempo, eventualmente, saranno costretti a subire eventuali disagi rispetto alla fruizione di queste due arterie.

Allora, intanto, chiediamo per quali ragioni le criticità già segnalate, come dicevo, nelle precedenti ispezioni, a partire dal 2021, non siano state risolte tempestivamente; quali siano i tratti autostradali che saranno interessati dalle limitazioni alla circolazione, la durata prevista per quei provvedimenti di limitazione, i criteri

tecnici che saranno adottati per stabilire i limiti di velocità, le prescrizioni per le diverse categorie di veicoli - parlavo prima, appunto, dei mezzi pesanti - e, soprattutto, quale sia il cronoprogramma degli interventi urgenti necessari a ripristinare adeguate condizioni di sicurezza; quale sia l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili formalmente impegnate, quindi già stanziate, per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle due autostrade.

Vogliamo anche sapere, più in generale, se il Ministro interpellato intenda promuovere un programma straordinario di messa in sicurezza di queste due autostrade, con scadenze vincolanti, verifiche periodiche, pubblicazione dei verbali ispettivi, delle prescrizioni impartite e dello stato di avanzamento dei lavori, garantendo, quindi, la massima trasparenza nei confronti dei siciliani. Perché dico questo? Perché, ad esempio, quella relazione, esito dell'ispezione e dei sopralluoghi dell'ingegnere Migliorino, non ci risulta che ancora sia stata pubblicata. Quindi anche su quella chiederei maggiori dettagli al rappresentante del Governo.

E infine chiediamo se, all'esito di tutte queste verifiche ministeriali circa la l'adeguatezza - o meno, io direi - dell'attuale assetto gestionale e, soprattutto, la verifica di un evidente, a nostro avviso, inadempimento degli obblighi concessori legati alla concessione che ha il CAS, quali iniziative il Ministro intenda assumere; cioè, se abbia riflettuto sul fatto che ci siano le condizioni e i presupposti per la revoca della concessione al CAS e, nelle more, eventualmente, se intenda adottare ulteriori iniziative che possano tutelare gli utenti, che, mi creda, sono sfiniti. Sono sfiniti anche perché non sono solamente queste due autostrade ad essere interessate da continue limitazioni, da continue restrizioni rispetto alle carreggiate che si alternano, ce sono anche altre; c'è la Palermo-Catania che non è messa tanto meglio, anzi, però, quantomeno, quella è gratuita. Qui abbiamo, torno a dire, utenti che, a fronte di questi disagi che impattano sulla loro vita, sulla loro vita lavorativa, sul diritto allo studio, sul diritto al lavoro, il Ministero stia, in qualche modo, sollecitando la revisione e la riduzione delle tariffe o, addirittura, una sospensione del pagamento dei pedaggi.

PRESIDENTE. Il Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti, Antonio Iannone, ha facoltà di rispondere.

ANTONIO IANNONE, *Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti*. Grazie, signor Presidente. Onorevoli colleghi, con riferimento alle questioni sollevate dagli onorevoli interpellanti in merito alle condizioni di sicurezza e di esercizio delle autostrade A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, occorre ricordare che la gestione delle due infrastrutture è affidata al Consorzio per le autostrade siciliane, in virtù della convenzione del 27 novembre 2000 con l'allora concedente ANAS, oggi in fase di aggiornamento nei rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. La convenzione disciplina gli obblighi del concessionario e le prerogative dell'amministrazione concedente, ma non comprende attualmente l'Allegato N, relativo all'applicazione di sanzioni e penali.

Ai sensi dell'articolo 14 del codice della strada, competono al concessionario la gestione, la manutenzione e il controllo tecnico delle infrastrutture, nonché la sicurezza della circolazione e la manutenzione della segnaletica. Al Ministero spettano, invece, le funzioni di vigilanza e controllo sull'operato del concessionario, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla convenzione.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nell'esercizio delle proprie funzioni di amministrazione concedente, ha assicurato nel tempo una costante e rigorosa attività di vigilanza sull'operato del concessionario, contestando reiteratamente le inosservanze e gli inadempimenti agli obblighi convenzionalmente assunti. Parallelamente, al fine di concorrere al superamento delle

criticità connesse allo stato manutentivo della rete autostradale in concessione, il Ministero ha reperito specifiche risorse finanziarie e concordato con il concessionario, a partire dal 2021, l'attuazione di interventi straordinari di riqualificazione. Tali interventi, prevalentemente rivolti al rifacimento delle pavimentazioni e al ripristino della segnaletica, hanno interessato prevalentemente l'autostrada A18 Messina-Catania.

In particolare, negli ultimi due anni, il Ministero ha progressivamente intensificato le attività di vigilanza e controllo sulle autostrade siciliane A18 e A20. Tale percorso ha trovato ulteriore sviluppo a partire dal gennaio del 2026, con l'avvio di una specifica campagna ispettiva straordinaria condotta attraverso gli uffici territoriali di Roma e Catania, volta a verificare lo stato di conservazione e le condizioni degli elementi infrastrutturali delle due tratte autostradali.

Si ritiene opportuno richiamare brevemente le attività poste in essere dal MIT al fine di fornire un quadro sintetico del percorso intrapreso. A seguito delle risultanze ispettive del 2024, il Ministero aveva chiesto al Consorzio, con note del 6 maggio e del 3 luglio 2025, chiarimenti sulle misure di mitigazione del rischio adottate e sulle non conformità rilevate, senza tuttavia ricevere riscontro. Nel corso del 2025, trenta visite ispettive dell'ufficio territoriale di Catania hanno rilevato 350 non conformità, di cui 214 ancora prive di sanatoria. Il quadro delle criticità ha assunto ulteriore rilievo nell'autunno del 2025, anche alla luce delle ispezioni condotte da ANSFISA e degli accertamenti svolti dall'ufficio ispettivo territoriale di Catania, rendendo necessarie reiterate richieste di chiarimenti al Consorzio e il coinvolgimento della Regione Siciliana, quale socio di maggioranza di CAS.

Il riscontro trasmesso dal CAS il 26 gennaio 2026 è stato acquisito e valutato quale primo elemento conoscitivo, ma è risultato insufficiente a superare il quadro di criticità emerso e, soprattutto, a consentire al Ministero di disporre di una valutazione autonoma, completa e aggiornata delle effettive condizioni di sicurezza della rete. Proprio per tale ragione, il Ministero ha ritenuto necessario rafforzare ulteriormente l'attività di vigilanza, disponendo l'avvio immediato di un programma di verifiche straordinarie sulle barriere di sicurezza, sui viadotti e sulle gallerie. Le attività sono state affidate all'ufficio ispettivo territoriale di Catania, con il supporto del responsabile dell'ufficio ispettivo di Roma, in continuità con l'incarico già conferito nel 2021, e si sono svolte in contraddittorio con il Consorzio.

I relativi verbali hanno evidenziato ulteriori criticità, prescrivendo l'adozione immediata di adeguate misure di mitigazione del rischio. Gli esiti sono stati riepilogati nella relazione del 20 aprile 2026.

Persistendo gli inadempimenti, in assenza di un programma di interventi corredato da un cronoprogramma e dalla necessaria copertura finanziaria, l'8 giugno 2026 il Ministero ha formalmente contestato al Consorzio il permanere delle criticità, riservandosi l'attivazione della procedura di decadenza della convenzione.

Successivamente, con atto protocollo n. 25439 del 17 luglio 2026, ai sensi dell'articolo 23 della convenzione, è stato avviato il procedimento di diffida e messa in mora, assegnando al CAS 100 giorni per sanare gli inadempimenti contestati, tra cui 3.462 non conformità rilevate nel periodo 2007-2026 e risultate non sanate. Con decreto direttoriale n. 93 del 22 luglio 2026 è stato nominato il responsabile del procedimento. Con la relazione del 3 settembre 2026 l'ufficio ispettivo di Roma ha condiviso con prescrizioni le misure di mitigazione del rischio da attuare, proposte dal concedente, che il Ministero ha prescritto al Consorzio con termine di avvio al 3 ottobre 2026.

Con la relazione del 9 ottobre ha accertato che, nella quasi totalità delle tratte con barriere di primo impianto, non risultavano ancora avviati interventi, né adottate adeguate misure temporanee di regolamentazione della

circolazione. Alla scadenza del termine, gli accertamenti degli Uffici ispettivi non hanno evidenziato riscontri adeguati al superamento delle criticità. Il Ministero ha quindi respinto, con provvedimento motivato del 26 ottobre 2026, la richiesta di proroga al 31 dicembre 2026 presentata dal Consorzio, ritenendo prevalenti le esigenze di tutela della pubblica incolumità rispetto alle difficoltà organizzative, gestionali e finanziarie rappresentate dal concessionario.

Con atto del 12 novembre 2026 sono state infine disposte le verifiche ispettive conclusive: l'ufficio territoriale di Catania accerterà lo stato delle non conformità contestate, mentre quello di Roma verificherà l'effettiva attuazione e l'adeguatezza delle misure di mitigazione del rischio. Solo all'esito di tali verifiche sarà possibile predisporre la relazione conclusiva e assumere le conseguenti determinazioni, anche con riferimento all'eventuale attivazione degli ulteriori strumenti previsti dalla convenzione.

Un ulteriore aspetto merita di essere chiarito, quello relativo alle limitazioni della circolazione. L'adozione dei provvedimenti di regolamentazione del traffico, l'individuazione dei tratti interessati e la definizione dei criteri tecnici applicabili rientrano nelle responsabilità del concessionario, quale soggetto gestore dell'infrastruttura. Il Ministero ha prescritto l'adozione di misure di mitigazione proprio per fronteggiare le situazioni di rischio in attesa degli interventi definitivi. È evidente, tuttavia, che tali misure non possono trasformarsi in una soluzione permanente: limitazioni della velocità, divieti di sorpasso e altre prescrizioni temporanee possono contribuire a ridurre il rischio nell'immediato, ma non possono sostituire gli interventi strutturali necessari per garantire nel tempo adeguati livelli di sicurezza.

La loro durata deve pertanto essere correlata all'effettiva realizzazione degli interventi definitivi. Per quanto concerne le risorse, le verifiche straordinarie condotte dal Ministero hanno evidenziato un fabbisogno stimato in circa 5,5 miliardi di euro, ripartibile su 10 annualità, per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo dell'intero patrimonio infrastrutturale, comprendente viadotti, gallerie, barriere di sicurezza e gli altri *asset* autostradali. È opportuno precisare che tale stima riguarda un programma strutturale complessivo e non coincide con gli adempimenti specificatamente oggetto della procedura di diffida, che attengono invece alla rimozione delle non conformità contestate e all'attuazione delle misure di mitigazione del rischio prescritte dal Ministero.

Rispetto a questi ultimi obblighi, il CAS ha presentato un programma comprendente 19 interventi. Tuttavia, come evidenziato dal Ministero con nota del 19 ottobre 2026, solo una parte di essi risulta riconducibile alle misure di mitigazione prescritte. Il Consorzio non ha inoltre fornito i necessari chiarimenti e la documentazione tecnica ed economica richiesti per quantificare e verificare puntualmente tale quota. Parallelamente, ANSFISA ha ritenuto necessario promuovere un più ampio coordinamento istituzionale, nella consapevolezza che le criticità delle due autostrade non possono essere affrontate ignorando le ricadute che eventuali ulteriori restrizioni alla circolazione potrebbero determinare sulla viabilità alternativa, sulla mobilità dei cittadini e sull'economia dei territori interessati.

A tal fine, l'Agenzia ha interessato le prefetture territorialmente competenti affinché promuovessero un confronto tra le amministrazioni e gli enti coinvolti.

L'obiettivo è quello di individuare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, le soluzioni più appropriate, contemperando le prioritarie esigenze di sicurezza della circolazione con la necessità di garantire la continuità dei collegamenti e di salvaguardare gli interessi economici e sociali delle comunità siciliane. In questo quadro si inserisce l'attenzione che il MIT sta dedicando all'individuazione di tutte le soluzioni consentite dall'ordinamento, compresa l'ipotesi di una gestione commissariale degli interventi più urgenti, che possa consentire un utilizzo

efficace delle risorse già individuate dalla Regione Siciliana, attraverso procedure più rapide, responsabilità chiaramente definite e tempi di realizzazione verificabili.

Si tratta di un approfondimento che testimonia la volontà del Governo di non limitarsi alla sola attività di vigilanza e contestazione degli inadempimenti, ma di ricercare anche strumenti operativi in grado di accelerare concretamente gli interventi necessari. Tale valutazione resta distinta dal procedimento di diffida e messa in mora, che prosegue secondo i termini e le modalità già stabiliti e i cui esiti non sono in alcun modo condizionati dalle ulteriori ipotesi organizzative in esame.

All'esito delle verifiche finali saranno pertanto assunte tutte le determinazioni di competenza previste dalla convenzione, nel rispetto del contraddittorio e sulla base degli elementi accertati, senza escludere alcuno degli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione dell'amministrazione concedente per assicurare il pieno rispetto degli obblighi del concessionario e la tutela dell'utenza.

PRESIDENTE. La deputata D'Orso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatta per la risposta alla sua interpellanza.

VALENTINA D'ORSO (M5S). Grazie, Presidente. No, non posso essere soddisfatta perché il Sottosegretario ha fatto un quadro sconfortante, veramente sconfortante. Io non so davvero chi ci segue dei siciliani che cosa potrà pensare, perché qua abbiamo da 4 anni… perché questo si è detto: già ci sono delle difformità che sono state oggetto di ispezioni e di verifiche ispettive nel 2021. Voi siete seduti al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti dal 2022, e da quello che ci ha raccontato lei, Sottosegretario - non lo sto dicendo io -, vi siete presi soltanto delle sberle in faccia da parte del CAS.

E la cosa è ancora più grave, perché il CAS è sotto il controllo della Regione Siciliana, che è sempre guidata dal centrodestra. Il governatore Schifani, praticamente, ha fatto orecchie da mercante, e questo è davvero sconcertante, lo dobbiamo dire ai siciliani. È sconcertante! Cioè, il Governo nazionale e il governo regionale sono dello stesso colore politico e noi abbiamo una regione che praticamente risponde picche alle continue verifiche da parte del Ministero. Quindi poco importa che il Ministero abbia svolto delle funzioni di vigilanza e di controllo sul CAS; a me pare che abbia solamente, ripeto, ricevuto dei colpevoli, colpevolissimi silenzi e delle porte sbattute in faccia.

Perché, lo dite voi stessi, già nel 2024 e nel 2025 voi interrogate il CAS e dite: quali misure di mitigazione del rischio sono state affrontate per risolvere 214 non conformità? E glielo dite tra il 2024 e il 2025. Mi chiedo, tra l'altro, per tutto il 2023 cosa avete fatto, probabilmente avete dormito. Poi ci dite che non sta a voi, che non potete, perché c'è un allegato, che, non so, non è stato allegato alla convenzione, che non vi dà la possibilità di elevare sanzioni e di combinare penali. E allora rivediamole queste convenzioni, perché probabilmente non sono scritte proprio bene, bene, bene.

Lo state facendo in fase di aggiornamento, però lei non mi ha detto che, in fase di aggiornamento di questa convenzione - ma poi vediamo la fine che, secondo noi, dovrebbe fare quella convenzione, probabilmente essere cestinata -, vi state premurando di mettere questo benedetto allegato che vi dà la possibilità di sanzionare, direttamente voi, il CAS, quindi il concessionario.

E poi, ancora, lei ha puntualmente - questo glielo riconosco, quindi l'operazione trasparenza, l'operazione verità, in questo momento, in quest'Aula, finalmente, è stata fatta - illustrato una serie di relazioni, una serie di verifiche, all'esito delle quali contestavate delle cose. Ebbene, ci sono 3.462 non conformità che non sono state sanate nel 2026 e ancora ci chiediamo che cosa dobbiamo fare di questa convenzione, di questa concessione?

Stiamo lì a vedere e tutto quello che ci dite, che avete detto, è stato: no, forse la proroga non ve la diamo. Ma rispetto a cosa? Rispetto a degli interventi che dovrebbero essere stati

fatti già da anni? Forse, già nel 2022, nel 2023, avreste dovuto cominciare a dire: non vi diamo proroghe, dovete fare gli interventi. Quei 100 giorni non dovrebbero decorrere da ottobre o da novembre 2026: quei 100 giorni di diffida per gli interventi… perché si parla della sicurezza dei cittadini, perché si parla di condizioni di sicurezza, perché voi ci avete certificato che siamo in pericolo ad attraversare la A18 e siamo in pericolo ad attraversare la A20, cioè le due arterie più frequentate, potremmo dire così, dai siciliani. Siamo in pericolo e cincischiate? Lei ha fatto il burocrate, cioè il Ministero, non lei, per carità, Sottosegretario; il Ministero ha fatto burocrazia, ha solamente emanato pezzi di carta. Ci avete seppellito di pezzi di carta, senza fare nulla in merito alle criticità che mettono in pericolo la vita dei siciliani che percorrono quelle due arterie, affinché possano veramente essere messi in salvo. Avete prodotto pezzi di carta, burocrazia su burocrazia, e ancora vi fate domande?

Ora, il 12 novembre 2026 - quindi, due giorni fa -, cosa succede? Verifiche ispettivo-consuntive, all'esito delle quali, solamente all'esito di queste verifiche ispettivo-consuntive - a cui cambiate solo il nome, perché verifiche ispettive le fate da anni, oggi, però, cambiamo il nome e mettiamo "consuntive", ma non so in che cosa si diversifichino, probabilmente sarà una mia lacuna, rispetto alle verifiche ispettive normali -, avremo una relazione definitiva.

E cosa ci dite pure? Ci dite che, nel frattempo, comunque, limitazioni e prescrizioni che verranno imposte non potranno sostituirsi agli interventi risolutivi che il CAS dovrebbe mettere in campo; però, allo stesso tempo, ci raccontate che il CAS, ad oggi, non ha fornito chiarimenti, ci racconta, così, fuffa, che deve fare 19 interventi. Tra l'altro, dalle sue parole, comprendiamo che questi 19 interventi non riguardano le difformità più urgenti, la messa in sicurezza delle criticità che avete riscontrato, ma riguarderebbero anche altro. E, però, ci dite pure: attenzione, siamo un attimo preoccupati, perché non hanno fornito il quadro finanziario - perché i soldi ce li devono mettere loro -, non hanno fornito nulla, nel cronoprogramma non c'è nulla.

Però, ripeto, cincischiamo, ancora ci chiediamo se dobbiamo risolvere, in qualche modo, la questione oppure no; se dobbiamo far decadere, da domani, questa concessione oppure ancora dare tempo a chi, per anni, praticamente, non ha ottemperato alle prescrizioni che il Ministero, come organo vigilante, dà. Ma dico, vi siete resi ridicoli. Cioè, un Ministero che non si è fatto valere. E perché non si è fatto valere? Per non pestare i piedi a Schifani, al governatore regionale, che è dello stesso colore politico? Perché io questo devo pensare, in malafede devo pensare questo.

Allora, così non va bene, e vi dico di più. A me vengono i brividi quando leggo che la soluzione che voi state pensando di mettere a terra è la gestione commissariale, perché dico: ma affidata a chi? Non credo che l'andrete ad affidare alla presidenza della regione. Perché sarebbe veramente surreale che quel presidente di regione, che vi ha sbattuto la porta in faccia, che non ha fatto una cosa, che non ha sollecitato l'adempimento di quelle prescrizioni che da anni emergono dalle verifiche ispettive del Ministero, venisse, magari, deputato alla gestione commissariale. Sono veramente sconfortata.

Finisco: 5,5 miliardi su 10 annualità per la riqualificazione della rete autostradale in questione. Però dite: attenzione, perché questi sono soldi che mette lo Stato e non vanno a coprire gli interventi manutentivi più urgenti per la messa in sicurezza di cui stiamo parlando, perché quelli spettano ancora al CAS. Ma voi non vi volete neanche sostituire e approntare… io voglio dire: ma il Ministero ha pensato che, invece, deve approntare immediatamente le risorse per far fronte a quegli interventi di messa in sicurezza? Perché, se il CAS non lo fa, come non lo sta facendo, cosa facciamo? Facciamo ancora percorrere ai siciliani quelle strade che sono insicure? Io davvero non ho parole.

Guardate, i soldi li trovate, perché basta

prendere quelli per il ponte sullo Stretto, che, tra l'altro, è pure bloccato. Li prendete e li mettete nella rete viaria della Sicilia, perché i siciliani hanno bisogno di strade e autostrade che prima di tutto funzionino, invece di fare le gincane e il segno della croce quando devono intraprendere le autostrade. Perché questo ci state dicendo: arrangiatevi, siate prudenti, accollatevi che un tratto di autostrada, che potreste fare normalmente in un'ora e mezza, due ore, lo fate in tre ore; fate la gincana tra i cantieri, su un'unica carreggiata. Crede che non conosciamo queste cose? Illuminazione carente e, probabilmente, morti sulla strada. Guardate, sono costretta a dire una cosa forte: con questa situazione, ma chi deve avere quei morti sulla coscienza? Per me è davvero tutto veramente surreale e scandaloso. Non capisco come mai, visto il quadro che lei ci ha illustrato, che è più sconfortante di quello che immaginavamo, non si intraprendano immediatamente le uniche cose che ci sono da fare a questo punto: far decadere la concessione al CAS, mettere i soldi per l'immediata messa in sicurezza delle autostrade Messina-Palermo e Messina-Catania. Questo è quanto. Scusate l'accoramento…

PRESIDENTE. Concluda, onorevole.

VALENTINA D'ORSO (M5S). Sì, ho concluso.

PRESIDENTE. Saluto studenti, studentesse e i docenti della scuola media statale "Don Giuseppe Morosini" di Roma, che assistono ai nostri lavori dalle tribune. Benvenute e benvenuti *(Applausi)*.

(Chiarimenti in merito all'incarico di coordinamento della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nonché in ordine alla concessione autostradale A4 Brescia-Padova - n. 2-00983)

PRESIDENTE. Passiamo all'interpellanza urgente Bonelli e Zanella n. 2-00983 *(Vedi l'allegato A)*.

Chiedo al deputato Bonelli se intenda illustrare la sua interpellanza o se si riservi di intervenire in sede di replica. Prego, ha 15 minuti.

ANGELO BONELLI (AVS). Grazie, signora Presidente. Buongiorno, signor Sottosegretario. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2026, l'ingegner Pellegrini è stata nominata commissario straordinario di Governo per la realizzazione del programma infrastrutturale di edilizia integrata, dichiarato di preminente interesse strategico nazionale. Il decreto attribuisce al commissario funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo sugli investimenti, rinviando a un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la costituzione della struttura di supporto e la determinazione del compenso, che dovrà, comunque, rispettare il limite massimo pari al trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione.

Dalla dichiarazione dell'ingegner Pellegrini del 30 novembre 2025, pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del Ministero delle Infrastrutture, emergono quattro incarichi dalla stessa ricoperti: consigliere per le questioni infrastrutturali presso l'ufficio di diretta collaborazione del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, con un compenso annuo lordo di 30.000 euro; presidente del collegio consultivo tecnico (CCT) costituito da APS Holding Spa e Vittadello Spa, con un compenso complessivo previsto di 104.000 euro; componente del collegio consultivo tecnico costituito da Rete ferroviaria italiana Spa e Consorzio IRICAV Due; presidente del collegio consultivo tecnico costituito dalla giunta regionale della Campania, Struttura di missione del PNRR.

Con specifico riferimento alla concessione autostradale A4 Brescia-Padova, in scadenza il 31 dicembre 2026, l'Autorità nazionale anticorruzione, con atto di segnalazione n. 1

del 1° aprile 2026, ha sollecitato l'indizione della gara e, secondo notizie di stampa, con nota del 9 luglio 2026, l'ingegnere Moschetti avrebbe comunicato all'ANAC e alla Commissione europea l'intenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di pubblicare il bando.

Risulta agli interpellanti che il Ministero, tuttavia, starebbe valutando, d'intesa con la regione Veneto, un affidamento direttamente *in house* alla società Concessioni autostradali venete. Il presidente della regione Veneto, Alberto Stefani, avrebbe partecipato a un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con un gruppo tecnico guidato dall'ingegnere Pellegrini, dedicato proprio all'affidamento *in house*.

Quindi, chiedo se il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti abbia verificato la compatibilità dell'incarico di coordinatore della struttura tecnica, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto ministeriale n. 397 del 2022, alla luce dell'incarico di commissario straordinario di Governo conferito all'ingegnere Elisabetta Pellegrini, e se intenda fornire elementi in ordine agli esiti di tali verifiche. Se intenda, per quanto di competenza, fornire ogni elemento relativo agli atti di conferimento dei tre incarichi; se intenda rendere noto l'ammontare del compenso spettante all'ingegnere Pellegrini per l'incarico di commissario straordinario di Governo, precisando se il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previsto per la sua determinazione, sia stato adottato e in che modo sia assicurato il rispetto del tetto retributivo previsto.

E, ancora, se risulti, per quanto di competenza, l'ammontare dei compensi spettanti all'ingegnere Pellegrini quale componente del CCT costituito da Rete ferroviaria italiana, Consorzio Iricav Due e quale presidente del CCT costituito dalla giunta regionale della Campania. Inoltre, e infine, con particolare riferimento alla concessione autostradale A4 Brescia-Padova, per quali ragioni, nonostante la Direzione generale Autostrade abbia comunicato all'ANAC e alla Commissione europea l'intenzione di procedere alla pubblicazione del bando di gara, a oggi tale bando non sia stato ancora pubblicato, e quali siano le motivazioni per cui il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti insista, invece, sull'affidamento *in house*, e se, in tale ambito, la struttura tecnica o il suo coordinatore, ovvero l'ingegnere Elisabetta Pellegrini, abbiano svolto alcun ruolo.

PRESIDENTE. Il Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti, Antonio Iannone, ha facoltà di rispondere.

ANTONIO IANNONE, *Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti*. Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, con riferimento ai quesiti posti dagli onorevoli interpellanti, si ritiene preliminarmente opportuno precisare che l'ingegnere Elisabetta Pellegrini, già dirigente della pubblica amministrazione, è stata nominata coordinatrice della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con decreto ministeriale n. 397 del 16 dicembre 2022.

Il conferimento del predetto incarico è disciplinato dalla normativa vigente in materia di svolgimento di incarichi extraistituzionali, regime delle autorizzazioni e trattamento economico del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dall'ordinamento. Nel rispetto di tale quadro normativo, tutti gli incarichi attualmente assegnati sono stati preventivamente sottoposti alle prescritte procedure e regolarmente autorizzati dall'amministrazione, come risulta dai relativi provvedimenti formali.

Si tratta, inoltre, di incarichi pubblicati secondo i principi di trasparenza amministrativa, nella sezione Amministrazione Trasparente, con l'indicazione dei relativi compensi, laddove già determinati. In particolare, si richiamano i seguenti

provvedimenti: incarico conferito su richiesta del sindaco di Padova, autorizzato con nota prot. n. 131 del 14 gennaio 2025, avente ad oggetto la presidenza del collegio consultivo tecnico relativo alla realizzazione della nuova tranvia SIR2-Lotto 2 e del sistema smart, intervento finanziato nell'ambito del PNRR-*Next Generation EU*, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.2; incarico conferito su richiesta di RFI, autorizzato con nota prot. n. 1675 del 17 giugno 2025, quale componente del collegio consultivo tecnico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del I e II Lotto Funzionale nella tratta ferroviaria alta velocità/alta capacità Verona-Padova, nell'ambito degli atti integrativi della convenzione del 15 ottobre 1991; incarico conferito su richiesta della regione Campania, autorizzato con nota prot. n. 40901 del 26 novembre 2025, quale presidente del collegio consultivo tecnico relativo all'intervento concernente l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e il potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana.

A questi si aggiunge l'incarico di commissario per l'edilizia integrata, ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto-legge 7 maggio 2026, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2026, n. 116, autorizzato con nota prot. n. 2255 del 4 agosto 2026, per il quale il soggetto conferente ha ritenuto le verifiche soddisfatte.

Con specifico riferimento al conferimento di tale incarico, come riferito dall'amministrazione competente, occorre precisare che la nomina è stata disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2026, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2026, è stato determinato l'ammontare del compenso per il predetto incarico. Attualmente il provvedimento relativo alla determinazione del compenso è all'esame della Corte dei conti, ai fini dell'ammissione alla registrazione di competenza.

Nel citato DPCM del 13 ottobre scorso, in analogia con il compenso attribuito al commissario per l'edilizia residenziale pubblica e sociale, di cui all'articolo 3 del medesimo decreto-legge n. 66 del 2026, è stato determinato l'importo massimo consentito, nei limiti di legge. In merito alle modalità con cui assicurare il rispetto del tetto retributivo previsto, si precisa che nel corso dell'istruttoria relativa al DPCM per il compenso, l'ingegnere Elisabetta Pellegrini, con nota del 12 ottobre 2026, ha dichiarato "che il trattamento economico attualmente in godimento non supera i limiti disposti dall'articolo 23-*ter*, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente, in relazione agli incarichi in essere", riconducibili anche ad amministrazioni diverse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, "tutti gli importi percepiti a carico della finanza pubblica, ai fini dell'applicazione dei limiti di cui all'articolo 23-*ter*, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 201 del 2011".

Il medesimo criterio di rispetto dei limiti retributivi si applica anche ai compensi derivanti dagli incarichi svolti nell'ambito dei collegi consultivi tecnici. La loro valutazione, infatti, non può essere effettuata considerando isolatamente ciascun incarico, ma deve tenere conto della complessiva remunerazione annua percepita per attività conferite da pubbliche amministrazioni. Qualora, dalla somma dei compensi effettivamente spettanti, dovesse emergere il superamento del limite massimo annualmente consentito, la quota eccedente non sarà percepita.

Quanto alle interlocuzioni tra la regione Veneto e il coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIT, occorre precisare che la richiesta di incontro formulata dal presidente della regione Veneto si inserisce nell'ambito delle ordinarie interlocuzioni istituzionali promosse da diversi presidenti di regione, finalizzate a rappresentare e ad approfondire i fabbisogni infrastrutturali dei rispettivi territori, con riferimento ai settori ferroviario, stradale,

autostradale e idrico, anche ai fini della programmazione nazionale.

Nel corso dell'incontro il Presidente della regione del Veneto ha richiesto, tra l'altro, un aggiornamento in merito allo stato delle attività preliminari propedeutiche al riaffidamento della concessione autostradale A4 Brescia-Padova, in vista della relativa scadenza. Con riferimento al ruolo del coordinatore della struttura tecnica di missione, si precisa che lo stesso non ha sottoscritto provvedimenti di natura gestionale concernenti l'affidamento o la gestione delle concessioni autostradali.

Per quanto attiene alla concessione autostradale A4 Brescia-Padova, occorre ricordare che i rapporti tra il MIT e la concessionaria società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova sono regolati dalla convenzione unica sottoscritta il 9 luglio 2007 e dal successivo primo atto aggiuntivo approvato con decreto interministeriale MIT -MEF n. 347 del 13 agosto 2020. L'attuale rapporto concessorio è previsto in scadenza al 31 dicembre 2026.

Com'è noto, l'articolo 16 della legge n. 193 del 2024 - legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 - ha attribuito all'Autorità di regolazione dei trasporti il compito di definire, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle finanze, uno schema di bando-tipo e uno schema di convenzione-tipo per l'affidamento delle concessioni autostradali, anche con riferimento alle ipotesi di affidamento *in house*, da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il procedimento è stato avviato dall'ART e la sua conclusione è attualmente prevista per il 30 novembre 2026.

Nelle more della conclusione del procedimento avviato dall'ART - la cui perdurante pendenza incide inevitabilmente sullo sviluppo e sul completamento delle attività di affidamento della concessione in argomento -, il Ministero ha comunque avviato le necessarie attività istruttorie e amministrative al fine di assicurare la continuità della gestione dell'infrastruttura e individuare la soluzione più adeguata, nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo e a tutela dell'interesse pubblico.

In tale contesto, il Ministero sta portando avanti, in coordinamento con le competenti autorità nazionali ed europee, un'attività istruttoria articolata su più direttrici.

In primo luogo, è in corso la valutazione, ai sensi dell'articolo 7 del codice dei contratti pubblici, nonché dell'articolo 5 della citata legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, della sussistenza dei presupposti giuridici e delle condizioni per procedere all'affidamento *in house* della concessione autostradale A4 Brescia-Verona -Vicenza-Padova alla società Concessioni autostradali venete Spa, partecipata al 50 per cento dalla regione del Veneto e per la restante quota dalla società Autostrade dello Stato Spa, società quest'ultima interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Parallelamente, al fine di assicurare la continuità del servizio autostradale anche nell'eventualità in cui le procedure per il subentro del nuovo concessionario non dovessero concludersi entro la naturale scadenza della concessione, il Ministero ha sottoposto all'ART lo schema di secondo atto aggiuntivo alla convenzione vigente con l'attuale concessionario Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa. Tale atto contempla, tra l'altro, la prosecuzione della gestione delle tratte autostradali per il periodo strettamente necessario al perfezionamento del subentro del nuovo concessionario, per una durata massima di 24 mesi.

Al contempo, il Ministero ha trasmesso all'Anac una bozza del bando di gara, al fine di avviare il confronto nell'ambito del protocollo di vigilanza collaborativa e predisporre gli atti necessari alla possibile pubblicazione della procedura di affidamento. La soluzione prospettata prevede il ricorso a una procedura ristretta, ai sensi dell'articolo 72 del codice dei contratti pubblici, riservando espressamente all'amministrazione la facoltà, prima dell'invio delle lettere di invito agli

operatori economici prequalificati, di apportare le eventuali modifiche e integrazioni al bando che si rendessero necessarie a seguito della definizione, da parte dell'ART, degli schemi-tipo previsti dalla legge n. 193 del 2024.

È stata inoltre prevista la possibilità di procedere all'annullamento della procedura di gara qualora, all'esito degli approfondimenti in corso, risultassero accertate la piena sussistenza dei presupposti e la compatibilità con la normativa nazionale ed europea dell'affidamento *in house* della concessione alla società CAV Spa. Si tratta, pertanto, di un percorso che mantiene aperte entrambe le possibili modalità di affidamento, consentendo al Ministero di operare con la necessaria flessibilità, senza pregiudicare l'esito delle valutazioni in corso e senza anticipare decisioni che devono necessariamente fondarsi su un quadro regolatorio e giuridico completo.

Una volta concluso il procedimento avviato dall'ART, che, come detto, dovrebbe concludersi entro il 30 novembre, il Ministero potrà quindi assumere le conseguenti determinazioni in merito alla modalità di affidamento della concessione A4 Brescia -Padova, optando per la soluzione *in house*, ovvero per l'espletamento di una procedura di gara. L'obiettivo del Governo è assicurare che il futuro assetto gestionale di un'infrastruttura strategica per la mobilità e per il sistema economico e produttivo del territorio sia definito attraverso una scelta solida sotto il profilo giuridico, sostenibile sotto quello economico-finanziario, nonché pienamente conforme agli obblighi derivanti dall'ordinamento europeo, garantendo così in ogni caso la continuità e la qualità del servizio reso agli utenti.

PRESIDENTE. Saluto gli studenti, le studentesse e i docenti dell'Istituto comprensivo statale "Nelson Mandela" di Roma, che assistono ai nostri lavori dalle tribune. Benvenute e benvenuti *(Applausi)*.

Il deputato Bonelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto per la risposta alla sua interpellanza.

ANGELO BONELLI (AVS). Grazie, signora Presidente. No, non sono soddisfatto. Signor Sottosegretario, adesso capisco molto bene, e devo dire che ne avevo già contezza, la ragione per la quale il Vicepremier Salvini, nonché Ministro delle Infrastrutture, vuole controllare l'Anac. Tutto quello che sta accadendo in questo Paese è veramente inquietante: l'atteggiamento, il tentativo e la volontà di controllare, da parte di questo Governo, gli organi di garanzia, le autorità di garanzia dello Stato, in particolar modo l'Autorità nazionale anticorruzione. L'avete fatto sul ponte sullo Stretto di Messina, lo volete fare per controllare le procedure di gara, gli appalti in questo Paese, perché non volete che ci sia un controllore che vi dica: sostanzialmente state sbagliando.

Però veniamo al dunque. Oggi è il 13 novembre, signor Sottosegretario, e lei viene qui, in Aula, a dire che il Governo si tiene aperte due possibilità: quella della gara e quella dell'affidamento *in house*. In realtà, voi avete già deciso, lo ha anche detto lei: pronti anche ad annullare procedure per riconfermare *in house* oppure pronti a prorogare per 24 mesi.

Il punto, però, signor Sottosegretario, è che la direttiva europea è estremamente chiara da questo punto di vista. È una direttiva europea che dice in maniera chiara, in particolar modo la 2014/23/UE, che su questi aspetti la gara è necessaria. E state bloccando… avete deciso di bloccare un bando di gara che il direttore della società Autostrade ha inviato al MIT, perché ritenete invece di forzare, ancora una volta, delle procedure che sono previste dalla direttiva europea e, conseguentemente, dalla legislazione nazionale.

Allora, però, la sua risposta che sembrerebbe un po', non dico, omissiva, è estremamente chiara e ci impone - e mi impone - di segnalare all'Unione europea l'atteggiamento e la posizione del Governo italiano, che è in palese violazione della direttiva europea su questa materia.

Per quanto attiene, invece, ai compensi

dell'ingegnere Elisabetta Pellegrini, io non comprendo perché lei mi abbia fatto un elenco di incarichi che, tra l'altro, alcuni nemmeno conoscevo. Io non le ho chiesto l'elenco degli incarichi; io le ho chiesto se il Governo ha fatto le opportune verifiche di compatibilità e di presenza di conflitti di interesse. Su questo lei non ha risposto.

Prendo atto che è stata anche nominata commissario per l'edilizia sociale e residenziale. Non so se si riferisce ai due commissari che sono stati previsti dal Piano casa, approvato dal Governo. Qualora fosse quello, verificherò immediatamente il compenso, che sarebbe di circa 595.000 euro per 18 mesi, ma questo lo verificheremo.

Dopodiché, lei ci dice, sempre sull'ingegnera Elisabetta Pellegrini, di tutte le questioni che lei ha posto in risposta alla nostra interpellanza, di quanto l'ingegnera ha dichiarato, di tutte le dichiarazioni che ha fatto di non violazione e di stare dentro i tetti dei limiti, ma io ribadisco, signor Sottosegretario, che le avevo chiesto - le abbiamo chiesto come gruppo parlamentare - se il Governo ha fatto queste verifiche. È un elemento fondamentale e dalla sua interpellanza a questo non risponde.

Quindi, la mia replica alla risposta del signor Sottosegretario si conclude qua, perché ritengo esaustivo e ovviamente insoddisfacente quello che mi ha comunicato, ma avere quel documento per noi è fondamentale per chiedere all'Unione europea di domandare chiarimenti al Governo e, nel caso, di aprire una procedura di infrazione per la violazione della direttiva che poc'anzi ho citato.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze urgenti all'ordine del giorno.

Sui lavori dell'Assemblea, nuova articolazione dei lavori per la settimana 16-20 novembre 2026 e conseguente aggiornamento del calendario. Organizzazione dei tempi di esame degli argomenti iscritti nel calendario.

PRESIDENTE. Avverto che, con lettera in data 10 novembre 2026, il Presidente della Commissione Ambiente ha rappresentato l'esigenza - sulla quale l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione medesima, ha convenuto all'unanimità dei gruppi presenti - di posticipare alla parte antimeridiana della seduta di mercoledì 18 novembre l'avvio della discussione in Assemblea del decreto-legge n. 177 del 2026 in materia ambientale, attualmente previsto per la seduta di lunedì 16 novembre.

Avverto inoltre che, all'ordine del giorno delle sedute della prossima settimana, rimarrà iscritto il seguito della discussione della proposta di legge n. 2715-A, recante Istituzione del Registro nazionale degli orfani per crimini domestici, in quanto è stato acquisito l'assenso unanime dei Gruppi al relativo svolgimento, sebbene dal parere della Commissione Bilancio risulti che lo stesso comporta nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrate.

Tenuto conto di tali elementi e sulla base delle intese intercorse tra i Gruppi, è stata convenuta una nuova riarticolazione dei lavori dell'Assemblea per la settimana 16/20 novembre. Il calendario dei lavori del mese di novembre, conseguentemente aggiornato, sarà pubblicato in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Avverto infine che, nell'Allegato A al resoconto della seduta odierna, sarà pubblicata l'organizzazione dei tempi per l'esame:

· della proposta di legge 2916-A, recante divieto di importazione e di pubblicità di beni e servizi provenienti da insediamenti israeliani nel territorio palestinese occupato;

· del disegno di legge 2646-A e abbinate, recante disposizioni in materia di circoscrizioni giudiziarie.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 16 novembre 2026 - Ore 14

1. Discussione sulle linee generali della proposta di legge:

   BONELLI ed altri: Divieto di importazione e di pubblicità di beni e servizi provenienti da insediamenti israeliani nel territorio palestinese occupato. (C. 2916-A)

   — Relatori: GIGLIO VIGNA, per la maggioranza; BOLDRINI, di minoranza.

2. Discussione sulle linee generali del disegno di legge:

   Disposizioni in materia di circoscrizioni giudiziarie. (C. 2646-A)

   e delle abbinate proposte di legge: D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; SCUTELLÀ ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA; MASCHIO ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO; MORRONE; MASCHIO ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE; D'INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA; PELLEGRINI ed altri; PERANTONI. (C. 360-553-636-642-766-1065-1166-1213-1404-1661-1831-2260-2457-2699-2770)

   — Relatori: MASCHIO E PITTALIS.

La seduta termina alle 10,33.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. Renzo Dickmann

Licenziato per la stampa alle 13.

CALENDARIO VIGENTE DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

(NOVEMBRE 2026)

N. **44**

Aggiornato a seguito delle intese intercorse tra i gruppi il 13 novembre 2026

Lunedì 16 novembre *(ore 14)*	Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 2916 - Divieto di **importazione** e di **pubblicità** di beni e servizi provenienti da insediamenti **israeliani** nel territorio **palestinese** occupato Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 2646 e abbinate - Disposizioni in materia di **circoscrizioni giudiziarie** (*collegato alla manovra di finanza pubblica)*
Martedì 17 novembre *(ore 11)*	Svolgimento di **interpellanze** e **interrogazioni**
Martedì 17 *(ore 14-20, con eventuale prosecuzione notturna dalle 21 alle 24)* e **mercoledì 18 novembre** *(ore 9,30-12)*	Seguito dell'esame della proposta di legge n. 2830 e abbinate - Disposizioni per il **contrasto all'antisemitismo** e per l'adozione della definizione operativa di antisemitismo (*approvata dal Senato*) Seguito dell'esame delle mozioni Richetti ed altri n. 1-00582, Della Vedova ed altri n. 1-00585 e De Luca, Scerra, Grimaldi ed altri n. 1-00602 in materia di **superamento** del **diritto di veto** nelle decisioni delle istituzioni dell'**Unione europea** Seguito dell'esame delle mozioni Boldrini ed altri n. 1-00599 e Richetti ed altri n. 1-00612 concernenti iniziative volte a tutelare l'operato della **Corte penale internazionale** nonché in materia di **crimini internazionali** Seguito dell'esame della mozione Ilaria Fontana ed altri n. 1-00610 in materia di **politiche per il clima** e impegni per la 31° Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (**COP31**) di Antalya Seguito dell'esame della proposta di legge n. 2124 – Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di **acquisto** e di **revoca** della **cittadinanza** Seguito dell'esame della proposta di legge n. 2916 - Divieto di **importazione** e di **pubblicità** di beni e servizi provenienti da insediamenti **israeliani** nel territorio **palestinese** occupato Seguito dell'esame del disegno di legge n. 2646 e abbinate

	- Disposizioni in materia di **circoscrizioni giudiziarie** (*collegato alla manovra di finanza pubblica)* Seguito dell'esame della proposta di legge n. 2715 - Istituzione del **Registro nazionale degli orfani per crimini domestici**
Mercoledì 18 novembre *(ore 12)*	Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 3133 - Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2026, n. 177, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento delle **istruttorie ambientali**, la gestione dei **problemi climatici**, l'**economia circolare** e le **bonifiche** (*da inviare al Senato – scadenza 7 dicembre 2026*)
Mercoledì 18 novembre *(ore 15)*	Svolgimento di **interrogazioni a risposta immediata**
Mercoledì 18 *(16,15-20 con prosecuzione notturna dalle 21 alle 24)* e **giovedì 19 novembre** *(ore 9,30-13,30 e 15-20, con prosecuzione notturna dalle 21 alle 24 ed eventualmente nella giornata di **venerdì 20 novembre**)*	Seguito dell'esame del disegno di legge n. 3133 - Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2026, n. 177, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento delle **istruttorie ambientali**, la gestione dei **problemi climatici**, l'**economia circolare** e le **bonifiche** (*da inviare al Senato – scadenza 7 dicembre 2026*) Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti nella parte antimeridiana della seduta di mercoledì 18 novembre e non conclusi.
Venerdì 20 novembre *(ore 9,30)*	Svolgimento di **interpellanze urgenti**
Lunedì 23 novembre *(ore 12, con votazioni non prima delle ore 15)*	Discussione sulle linee generali della mozione Ghio ed altri n. 1-00611 concernente iniziative in occasione della **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 1175 e abbinata - Modifica all'articolo 22 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di **elezione dei candidati delle liste di minoranza linguistica** collegate, per la regione **Valle d'Aosta**, nelle elezioni dei membri del **Parlamento europeo** spettanti all'Italia Esame del disegno di legge S. 2053 - Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170, recante misure urgenti per garantire il regolare avvio dell'**anno scolastico 2026/2027**, per l'accompagnamento delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, per la **promozione dell'integrazione** degli studenti stranieri

	nell'ambito scolastico, nonché in materia di formazione superiore e ricerca (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 29 novembre 2026*)
Martedì 24 novembre *(ore 11)*	Svolgimento di **interpellanze** e **interrogazioni**
Martedì 24 *(ore 14-20, con prosecuzione notturna dalle 21 alle 24)*, **mercoledì 25** *(ore 9,30-13,30 e 16,15-20, con prosecuzione notturna dalle 21 alle 24)* e **giovedì 26 novembre** *(ore 9,30-13,30 e 15-20, con prosecuzione notturna dalle 21 alle 24 ed eventualmente nella giornata di **venerdì 27 novembre**)*	Seguito dell'esame del disegno di legge S. 2053 - Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170, recante misure urgenti per garantire il regolare avvio dell'**anno scolastico 2026/2027**, per l'accompagnamento delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, per la **promozione dell'integrazione** degli studenti stranieri nell'ambito scolastico, nonché in materia di formazione superiore e ricerca (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 29 novembre 2026*) Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti nella settimana precedente e non conclusi Seguito dell'esame della proposta di legge n. 1175 e abbinata - Modifica all'articolo 22 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di **elezione dei candidati delle liste di minoranza linguistica** collegate, per la regione **Valle d'Aosta**, nelle elezioni dei membri del **Parlamento europeo** spettanti all'Italia

Nella giornata di **mercoledì 25 novembre** avrà luogo il seguito dell'esame della mozione Ghio ed altri n. 1-00611 concernente iniziative in occasione della **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

Mercoledì 25 novembre *(ore 15)*	Svolgimento di **interrogazioni a risposta immediata**
Venerdì 27 novembre *(ore 9,30)*	Svolgimento di **interpellanze urgenti** Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 2576 - **Legge quadro per la salute e la sicurezza nelle piscine** Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 3001 – Modifica dell'**intesa** tra il Governo della **Repubblica italiana** e l'**Unione Buddhista Italiana**, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (*approvato dal Senato*) Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 2984 e abbinate - Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la **protezione della fauna selvatica**

omeoterma e per il prelievo venatorio *(approvata dal Senato)*

Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 1822 - Modifiche al codice di procedura penale in materia di **sequestro di dispositivi, sistemi informatici o telematici o memorie digitali** *(approvata dal Senato)*

Durante la sessione di bilancio non potranno essere esaminati dall'Assemblea provvedimenti che comportino nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrate, con l'eccezione dei progetti di legge indicati nell'articolo 119, comma 4, del Regolamento.

Il Presidente si riserva di inserire nel calendario dei lavori l'esame di ulteriori progetti di legge di ratifica deliberati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI PER L'ESAME DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI NEL CALENDARIO

Pdl n. 2830 e abb. - Disposizioni per il contrasto all'antisemitismo e per l'adozione della definizione operativa di antisemitismo

Seguito dell'esame: 8 ore e 40 minuti.

Relatore	**20 minuti**
Governo	**20 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**30 minuti**
Interventi a titolo personale	**1 ora e 4 minuti** *(con il limite massimo di 13 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**6 ore e 16 minuti**
Fratelli d'Italia	***1 ora e 3 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***47 minuti***
Lega – Salvini premier	***43 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***42 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***41 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***28 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***28 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***27 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***27 minuti***
Misto:	***30 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*14 minuti*
Minoranze Linguistiche	*6 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*5 minuti*
Sud chiama Nord	*5 minuti*

Mozione n. 1-00582 e abb. - In materia di superamento del diritto di veto nelle decisioni delle istituzioni dell'Unione europea

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	**25 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**15 minuti**
Interventi a titolo personale	**58 minuti** *(con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**4 ore e 12 minuti**
Fratelli d'Italia	***49 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***34 minuti***
Lega – Salvini premier	***31 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***29 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***28 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***16 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***16 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***15 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***15 minuti***
Misto:	***19 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*9 minuti*
Minoranze Linguistiche	*6 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*4 minuti*

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 15 giugno 2026. A tali tempi si aggiungono 4 minuti per la componente Sud chiama Nord, costituita in data 12 ottobre 2026.

Mozione n. 1-00599 e abb. - Iniziative volte a tutelare l'operato della Corte penale internazionale nonché in materia di crimini internazionali

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	**25 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**15 minuti**
Interventi a titolo personale	**58 minuti** *(con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**4 ore e 12 minuti**
Fratelli d'Italia	***49 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***35 minuti***
Lega – Salvini premier	***30 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***29 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***28 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***16 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***16 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***15 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***15 minuti***
Misto:	***19 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*9 minuti*
Minoranze Linguistiche	*4 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*3 minuti*
Sud chiama Nord	*3 minuti*

(*)I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 12 ottobre 2026.

Mozione n. 1-00610 e abb. - in materia di politiche per il clima e impegni per la 31° Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP31) di Antalya

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	**25 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**15 minuti**
Interventi a titolo personale	**58 minuti** *(con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**4 ore e 12 minuti**
Fratelli d'Italia	***50 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***34 minuti***
Lega – Salvini premier	***30 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***30 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***28 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***16 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***16 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***15 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***15 minuti***
Misto:	***18 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*8 minuti*
Minoranze Linguistiche	*4 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*3 minuti*
Sud chiama Nord	*3 minuti*

(*) Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per l'illustrazione di ciascuna mozione.

Pdl n. 2124 – Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di acquisto e di revoca della cittadinanza

Seguito dell'esame: 8 ore e 40 minuti.

Relatore	**20 minuti**
Governo	**20 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**30 minuti**
Interventi a titolo personale	**1 ora e 4 minuti** *(con il limite massimo di 13 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**6 ore e 16 minuti**
Fratelli d'Italia	***1 ora e 3 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***47 minuti***
Lega – Salvini premier	***43 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***42 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***41 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***28 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***28 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***27 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***27 minuti***
Misto:	***30 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*14 minuti*
Minoranze Linguistiche	*6 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*5 minuti*
Sud chiama Nord	*5 minuti*

Pdl n. 2715 – Istituzione del Registro nazionale degli orfani per crimini domestici

Seguito dell'esame: 6 ore e 40 minuti.

Relatore	**20 minuti**
Governo	**20 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**20 minuti**
Interventi a titolo personale	**43 minuti** *(con il limite massimo di 10 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**4 ore e 47 minuti**
Fratelli d'Italia	***47 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***35 minuti***
Lega – Salvini premier	***32 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***32 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***31 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***22 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***22 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***21 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***21 minuti***
Misto:	***24 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*11 minuti*
Minoranze Linguistiche	*5 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*4 minuti*
Sud chiama Nord	*4 minuti*

Mozione n. 1-00611 e abb. - iniziative in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore (*).

Governo	**25 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Tempi tecnici	**15 minuti**
Interventi a titolo personale	**58 minuti** *(con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)*
Gruppi	**4 ore e 12 minuti**
Fratelli d'Italia	***50 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***34 minuti***
Lega – Salvini premier	***30 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***30 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***28 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***16 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***16 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***15 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***15 minuti***
Misto:	***18 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*8 minuti*
Minoranze Linguistiche	*4 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*3 minuti*
Sud chiama Nord	*3 minuti*

(*) Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per l'illustrazione di ciascuna mozione.

Ddl n. 3001 – Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione

Discussione sulle linee generali: 8 ore.

Relatore	**10 minuti**
Governo	**20 minuti**
Richiami al regolamento	**10 minuti**
Interventi a titolo personale	**1 ora e 21 minuti**
Gruppi	**5 ore e 59 minuti**
Fratelli d'Italia	***42 minuti***
Partito Democratico – Italia democratica e progressista	***46 minuti***
Lega – Salvini premier	***35 minuti***
Forza Italia – Berlusconi presidente - PPE	***35 minuti***
MoVimento 5 Stelle	***41 minuti***
Alleanza Verdi e Sinistra	***32 minuti***
Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe	***32 minuti***
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE - Centro popolare	***31 minuti***
Italia Viva – Casa riformista	***32 minuti***
Misto:	***33 minuti***
Futuro Nazionale Vannacci - Free	*16 minuti*
Minoranze Linguistiche	*7 minuti*
+Europa- Stati Uniti D'Europa	*5 minuti*
Sud chiama Nord	*5 minuti*

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.

19STA0223370